Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 66 — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — MARTEDI 20 MARZO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità; Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22

ABBONAMENTI: Un anno L. 500; Semestre L. 256; Trimestre L. 136. *Una copia Lire due* - Arretrate L. 4 - Spedizione in abbonamento postale

Gli indifferenti

L'episodio di Marciano - un piccolo comune del Grossetano i cui cittadini sono stati chiamati, non si sa ancora con quanta opportunità, a procedere alla nomina del sindaco mediante elezioni improvvise - merita di essere segnalato e commentato.

Su tremilaottocento elettori solo milleottocento si presentavano a deporre nell'urna la propria scheda mentre gli altri duemila preferivano rimanersene in disparte e contentarsi di vedere gli altri che si recano all'appello elettorale. Su i milleottocento votanti, milleduecento si raccoglievano intorno al candidato di un partito, il quale oggi, avendo ottenuto il suffragio di meno di un terzo del corpo elettorale, governa e regola le sorti del paese. E tuttavia oggi debbono essere soddisfatti coloro che hanno contribuito alla vittoria del proprio candidato, mentre dovrebbe essere di molta vergogna debbono rivestirsi quelli che sono stati assenti, quelli che, come suol dirsi, sono stati alla finestra. Scommetterei qualunque somma e sarei sicuro di vincere che se questi ultimi non fossero rimasti estranei, l'esito dello scrutinio sarebbe stato diverso, e le sorti di quel paese sarebbero regolate e guidate da altra mano e secondo altre direttive. E ritengo altresì necessario portare a conoscenza di tutti, di dare grande pubblicità all'episodio affinchè sia di ammonimento a quanti ancora oggi si ostinano in una condotta passiva e ostentano a ogni piè sospinto, a proposito e a sproposito, una deliberata indifferenza per la cosa pubblica. Sono costoro i veri nemici della democrazia e del progresso civile, i mormoratori più o meno prudenti, i maldicenti usi a tacere appena altri alzi la voce o addirittura minacci di alzarla, coloro che non sono avvezzi ad avere una propria opinione e che, se una ne hanno, mancano di coraggio per farla valere anche quando il segreto dell'urna impedisce che sia conosciuta dagli altri. Sono cioè gli « indifferenti ».

Nelle ore tragiche in cui il Paese versa, appare veramente pericolosa, oltre che dannosa, la mentalità degli indifferenti, e tutto bisogna fare affinchè il malcostume non solo non si estenda ma si reprima sino al suo totale annullamento. Il compito principale di un partito politico è quello di interessare alla vita pubblica tutte le categorie dei cittadini, di far capire che la partecipazione alla vita pubblica è sempre un dovere specialmente quando il paese ha bisogno del contributo di tutti i suoi figli. Onde essere indifferenti e restare assenti significa compiere atto di diserzione. E come un soldato diventa traditore della Patria se diserta dinanzi al nemico così il cittadino che si astiene dall'accorrere al richiamo elettorale, diventa traditore del proprio paese. Prima del fascismo, quando le elezioni, amministrative e politiche, costituivano la manifestazione di una normale vita civile, notevole era in Italia l'assenteismo dalle urne. E certamente a quell'assenteismo si deve far risalire la causa prima del periodo di convulsionismo politico che caratterizzò la vita politica italiana nell'immediato dopoguerra e che fatalmente portò alla dittatura. Anche allora si parlò di incapacità politica del popolo italiano che rimase a gran parte assente dalle decisioni dei suoi destini. Ora se si volesse considerare alla stessa stregua episodio di Marciano, se si volesse vedere riprodotto in minuscole proporzioni quello che in un domani non lontano potrebbe essere il rito dato di un appello alle urne di tutto il paese, dovremmo davvero occuparci per le nostre sorti e temmo sin da ora concludere che dopo la terribile lezione fascista, la incapacità ad una vita politica veramente democratica sarebbe addirittura costituzionale degli italiani. L'attività politica di un partito consiste innanzi tutto nella rieducazione politica del popolo, e se ritornare ad essere uomini liberi per coloro che per molti anni non furono considerati cittadini ma vennero ritenuti sudditi, e tali di fatto furono, può sembrare impresa non facile, è indispensabile ed urgente oggi combattere con ogni mezzo la indifferenza e gli indifferenti.

Noi liberali abbiamo dovuto già nel passato constatare come il malcostume dell'indifferenza allignasse, a volte addirittura prosperasse nelle nostre file e non vorremmo che l'esempio di Marciano fosse un sintomo significativo del perdurare di esso. Ma se anche ciò fosse il nostro partito deve riceverne maggiore incitamento nella sua opera di propaganda e di proselitismo. Potremmo anche aggiungere che è stato appunto il timore che i liberali continuassero in una condotta passiva come nel passato, a indurre i promotori del nuovo partito liberale a creare una vera e propria organizzazione di partito quale prima di oggi non è mai esistita in Italia. I risultati sino ad ora ottenuti, i consensi unanimi che accompagnano le pubblicazioni quotidiane e periodiche della nostra stampa già stanno a dimostrare che i nostri sforzi non sono stati vani. Occorre persistere: l'indifferenza si vince con la tenacia, ed il popolo italiano sarà politicamente educato soltanto quando il richiamo alle urne vedrà partecipare i cittadini in massa. Allora quale che potrà essere l'esito di esso, tutti avranno compiuto il proprio dovere e i risultati elettorali saranno l'espressione sincera della volontà predominante del Paese.

Francesco Libonati

1889 insegnanti sospesi nelle Marche e nella Toscana

ROMA, 19 marzo

La Commissione alleata ha completato l'epurazione delle scuole nelle Marche e nella Toscana, fino alla zona del fronte. La Sottocommissione per l'istruzione ha informato che analoghi provvedimenti si stanno adottando nelle provincie di Forlì e di Ravenna e che in tutto il territorio sotto la giurisdizione del Governo militare alleato le Commissioni svolgono una notevole attività. Finora sono stati sospesi dall'insegnamento 1889 insegnanti e funzionari scolastici. La Commissione alleata ha informato che nelle provincie di Forlì e di Ravenna e nelle zone sottoposte alla giurisdizione del governo militare alleato quarantamila lavoratori hanno aderito ai sindacati e alle cooperative ivi organizzate.

NEL TRIANGOLO RENO-MOSELLA-SAAR

La grande battaglia si avvicina alla sua fase decisiva

Ottanta mila tedeschi minacciati di accerchiamento
La testa di ponte oltre il Reno ulteriormente ampliata
Progressi alleati sull'autostrada Colonia-Francoforte

LONDRA, 19 marzo

La grande battaglia nel triangolo Reno-Mosella-Saar si avvicina alla sua fase finale. Notevoli progressi sono stati conseguiti in direzione del Reno: forze corazzate sono penetrate nelle linee della Sigfrido ad est di Saarbrucken. Nella zona di Zweibrucken altre unità combattono contro un'accanita resistenza tedesca. A Bitburg sono stati rastrellati gli ultimi nuclei tedeschi.

La VII Armata in collaborazione con la III, aumenta la pressione intorno alla sacca tedesca sulla Saar. Una colonna del generale Patton avrebbe raggiunto il fiume Nahe: alcuni reparti avanzati lo avrebbero già varcato. Essi distano ora solo 45 chilometri dalle avanguardie della VII Armata americana. Ottantamila tedeschi rischiano ora di essere accerchiati in questo settore. Ultimi dispacci recano che le truppe del generale Patton hanno conquistato Bingen, Merzig e Billingen. La III Armata controlla ora la riva occidentale del Reno per un tratto di 21 chilometri a sud di Boppard.

La città di Coblenza è stata completamente liberata.

In Alsazia le truppe della I Armata francese hanno avanzato per tre chilometri e mezzo tra Haguenau e il Reno.

Pattuglie avanzate hanno varcato il fiume Wied, ad est di Linz.

La testa di ponte di Remagen è stata ulteriormente ampliata. Essa misura ora ventisette chilometri di ampiezza e dodici d larghezza. Le forze alleate hanno occupato dieci chilometri dell'autostrada Colonia-Francoforte e in taluni punti l'hanno superata.

Il ponte Ludendorf crollato l'altro ieri causando la morte di 200 soldati alleati sarà al più presto riattivato.

Un diluvio di bombe sulla capitale del Reich

LONDRA, 19 marzo

Grosse formazioni della Raf hanno bombardato la Germania durante le ore diurne. Berlino è stata attaccata per la 27ª notte consecutiva dopo essere stata martellata nelle ore diurne di ieri dall'aviazione americana. A questa incursione hanno partecipato 1500 bombardieri scortati da caccia, i quali hanno sganciato più di 7 mila tonnellate di bombe, di cui 650 mila incendiarie. Tra gli obiettivi colpiti sono la Schlewig Bahnhaf, gli scali merci della stazione nord, la fabbrica bellica Rheinmetal e gli impianti per la costruzione di locomotive e carri armati.

Dal canto suo la Luftwaffe ha impiegato caccia a propulsione e di altri tipi. Tre bombardieri alleati non hanno fatto ritorno.

Dalla Raf sono stati anche distrutti due comandi tedeschi in Olanda. Tutti i piloti sono rientrati nonostante la violenta reazione contraerea.

L'aviazione tattica alleata ha operato tutto il giorno sulle retrovie del fronte occidentale distruggendo oltre 600 veicoli e 73 carri armati.

Durante le 24 ore terminate all'alba di oggi, attività di aerei tedeschi sull'Inghilterra meridionale.

La riva occidentale a sud di Coblenza controllata dagli alleati

LONDRA, 19 notte

Notizie dell'ultima ora informano che tutta la riva occidentale del Reno a sud di Coblenza, per una lunghezza di 48 chilometri è ora controllata dalle truppe della III armata ad eccezione di una sacca tedesca di 3 chilometri di ampiezza.

Le truppe alleate hanno traversato la Mosella in un altro punto.

Il generale Eishenower si è recato ieri a visitare il fronte della Mosella. La stampa londinese riferisce che Eishenower ha ispezionato le forze del generale Patton, soffermandosi quindi a controllare lo sviluppo delle azioni in quel settore.

Pio XII parla a 150 mila persone in Piazza San Pietro

Roventi parole contro gli esosi speculatori e i colpevoli della guerra

ROMA, 19 marzo

Domenica, ricorrendo la Domenica di Passione, il ha parlato dinanzi a una folla valutata in non meno di 150 mila persone. Pio XII ha avuto forti parole di biasimo per tutti coloro che hanno profittato della triste situazione in cui è venuta a trovarsi la famiglia umana, e ha esortato tutti coloro che si sono lasciati sedurre dalle dottrine dei fautori di violenze, a ripudiare una volta per sempre il passato. Per costoro, ha detto, che finalmente cominciano a svegliarsi e attoniti si rendono conto dell'abisso in cui li ha condotti la loro servile sottomissione, non vi è che una via di salvezza: abbandonare la stolta idolatria del nazionalismo assoluto e il culto del bene materiale, per seguire risolutamente lo spirito universale della fratellanza cristiana, basata sull'adorazione dell'Onnipotente da parte di tutta l'Umanità.

Il Pontefice ha auspicato che presto venga l'ora della pace. Ha quindi impartito la benedizione all'immensa folla.

Alla cerimonia, oltre alle missioni diplomatiche di tutti i paesi e a un gran numero di alte personalità politiche e militari, hanno assistito il Luogotenente Generale del Regno e la Duchessa d'Aosta, i quali avevano preso posto su una terrazza del Palazzo del S. Uffizio in compagnia del Card. Jorio.

L'aumento dei prezzi dei giornali quotidiani

ROMA, 19 marzo

A partire da giovedì 22 corrente il prezzo dei quotidiani sarà elevato da L. 2 a L. 3.

Prossimo processo contro la banda Pollastrini

ROMA, 1 9marzo

Il famigerato Giuseppe Pollastrini, accusato di attività terroristica contro patrioti italiani verrà processato tra breve a Roma.

Col Pollastrini verranno processati altri sette terroristi fascisti.

LETTERE DA ROMA

Schiarita politica

(Nostra corrispondenza particolare)

ROMA, 19 marzo

(v.g.) *La settimana politica si è conclusa ieri con una nota di distensione. L'attesa polemica fra liberali, da una parte, e socialisti, dall'altra, è stata portata su di un piano di comprensione reciproca. Leone Cattani e Giuseppe Saragat che hanno fatto, ciascuno per proprio contro, interessanti dichiarazioni in proposito. Ambedue si sono ispirati al buon concetto di non drammatizzare e di evitare ogni rigidimento, cosa che se non meraviglia da parte del segretario del Partito Liberale, è di tanto maggiore soddisfazione per quanto riguarda l'esponente del Partito Socialista.*

Si è, infatti, notato con un senso di sincero compiacimento che Saragat è stato esplicito nell'affermare che l'assenza dei socialisti dal governo non è determinata da questioni di principio, ma dalla valutazione di un certo squilibrio di forze che non risponde ai desideri dei socialisti.

Comprende ognuno che, in questo senso, si può parlare di un buon passo avanti verso una auspicabile più completa concentrazione delle forze antifasciste. Ma se ne ha un sintomo ancor più preciso e più significativo in un articolo che lo stesso Nenni ha inviato al suo giornale, articolo in cui si dice che è stato bene, dopo gli incidenti del 6 marzo al Quirinale e al Viminale, « non tradurre in termini di crisi ministeriale una grave crisi politica e nazionale che non ha ancora trovato la sua soluzione, che è di stato e non di governo, che pone problemi di persone ma in rapporto a direttive generali politiche, e non soltanto ad evidenti responsabilità individuali ».

Qui si sente l'accento, come si vede, sulla realtà della grande crisi politica e nazionale, che è quella che ciascuno commenta e nessuno tace e che tutti i partiti aspirano a risolvere. Solo, si tratta di non perdere di vista gli strumenti che a questa soluzione possono giovare, se « propter vitam vitae perdere causas ». In questo modo, la voce che è giunta da Londra, da parte di Nenni, è stata accolta con soddisfazione e come prima prova del beneficio che indubbiamente può ritrarre non solo il Partito socialista, ma tutta la vita politica italiana, da un contatto diretto con la realtà internazionale.

Già, in occasione del suo primo viaggio a Londra, Nenni aveva detto che gli erano stati dati « consigli di moderazione » ; e la moderazione in questo caso non è espressione di timorosi spiriti, ma di una chiara coscienza di responsabilità europea. Oggi infatti - non vi è alcuna vergogna nel confessarlo: vi è al contrario motivo di soddisfazione - molte questioni che nell'ambito nazionale appaiono avvelenate e insolubili, perdono di asprezza e di intricata complicazione se prospettate sul più vasto piano europeo: esattamente come accade per gli intrighi privinciali visti nel quadro della comunità nazionale.

Che si sia stabilito un simile rapporto di parallelismo è certamente una conquista dalla quale l'Europa potrà ritrarre un grande giovamento. Ed è naturale che il socialismo internazionale tenga conto di questa nuova realtà e voglia ad essa adeguare la sua linea di azione. Negli ambienti liberali si considera del resto con simpatia questo orientamento e non mancano voci autorizzate che fanno pensare come questa possa considerarsi la grande ora e la grande occasione dei socialisti ; e costoro sapranno coglierla, non è dubbio che una attività democratica potrà saldamente fondarsi in Europa con le garanzie del metodo liberale nel supremo ideale della libertà.

La Seconda Internazionale di in questi giorni si era parlato di cosa fatta, sembra in realtà ancora da realizzare. Esiste per ora il Comitato preparatorio che le deve fissare i principi, la struttura e gli obbiettivi principali.

La possibilità di una pronta costituzione sono, secondo Nenni piuttosto scarse, ma è lecito supporre che questa sua dichiarazione sia dettata in parte dallo scrupolo legittimo per una situazione che non potrà non ripercuotersi sui delicatissimi rapporti tra il socialismo e il comunismo. D'altra parte la spiegazione di questa cautela, interevenuta dopo gli annunci positivi, di qualche giorno fa, si può trovare facilmente nella necessità di attendere i risultati della missione a Mosca cui si accingono ora i laburisti inglesi allo scopo di chiarire i rapporti tra il socialismo occidentale e il comunismo orientale. La questione è pertanto rinviata a missione compiuta, e non vi è alcun dubbio che questa sarà una delle più importanti e più ricca di conseguenze tra quante in questi tempi si sono avute. E in base a questa facile induzione si può concludere ricollegandosi a ciò che sopra abbiamo detto, che cioè la lotta politica e la stessa evoluzione politica di ogni singolo paese sono destinate a determinarsi su di un piano di rapporti internazionali con un indiscutibile vantaggio, a nostro avviso, per il superamento delle meschine faziosità prettamente locali, e per una conseguente più larga proiezione dei grandi problemi che si pongono a tutti i popoli di Europa.

Kolberg sul Baltico conquistata dalle truppe russe

Spietate repressioni tedesche contro i soldati recalcitranti - Stettino e Breslavia in fiamme

MOSCA, 19 marzo

In un ordine del giorno diramato ieri dal Maresciallo Stalin è stata annunciata la conquista di Kolberg, a una novantina di chilometri a nord est di Stettino. Kolberg è caduta dopo accaniti combattimenti per le strade. Unità polacche hanno collaborato con le armate rosse. Diverse navi che tentavano di entrare in porto per imbarcare truppe, sono state affondate. Il maresciallo Zhucov dispone oggi in Kolberg di una importante base aero-navale. Secondo la « Pravda », i tedeschi avevano dichiarato che la città avrebbe resistito fino all'ultimo. Le guardie nere avevano impiccato molti soldati recalcitranti. Nelle vie della città sono stati rinvenuti migliaia di cadaveri di tedeschi.

Le ultime notizie recano che le truppe sovietiche hanno ridotto a circa 48 chilometri quadrati la testa di ponte germanica di fronte a Stettino.

Un dispaccio trasmesso ieri sera da Radio Mosca dice che grossi incendi divampano da diversi giorni in Danzica, in seguito agli attacchi portati sulla città dai bombardieri sovietici.

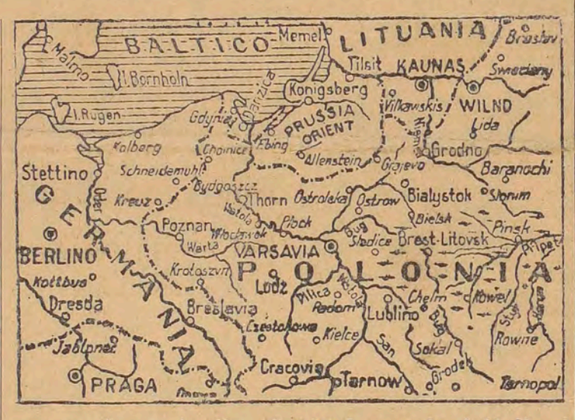
Nella Prussia orientale il nemico è circoscritto ora in una ristretta zona costiera. Altri quaranta centri sono stati conquistati in questo settore.

Nel corso dei vari combattimenti sono stati uccisi tremila tedeschi.

Da Mosca non sono state comunicate nuove notizie sui movimenti nella zona di Stettino e del Medio Oder.

Più a sud la battaglia per la conquista totale di Breslavia prosegue. Un altro sobborgo è stato conquistato: la città è in preda alle fiamme degli incendi provocati dai bombardieri pesanti sovietici.

Mosca segnala pure che una nuova offensiva è stata sferrata dai russi in Cecoslovacchia, contro gli accessi orientali dell'Austria e della Baviera. Le truppe russe hanno guadagnato terreno ad ovest e a sud ovest di Zvolen e nella zona dell'alto Hron.



160 lavoratori italiani liberati dai russi a Koenigsberg

LONDRA, 19 marzo

Un dispaccio dell'United Press informa che 160 lavoratori italiani sono stati liberat dai russi in uno stabilimento industriale sotterraneo occupato nei pressi di Koenigsberg.

Assieme agli italiani sono stati trovati altri 340 lavoratori stranieri e 1500 civili tedeschi.

Gli italiani erano in maggioranza soldati fatti prigionieri dai tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre.

Continua l'offensiva aerea contro il Giappone

WASHINGTON, 19 marzo

Si susseguono gli sbarchi nelle Filippine. Oggi un comunicato del generale Mac Arthur ha annunciato che nell'isola di Luzon forze americane hanno preso terra a Taal nella baia di Batanga. Nell'isola di Mindanao è stata occupata Zamboanga.

A Ivogima i fuicilieri di marina americani hanno liberato il settore settentrionale dai superstiti nuclei giapponesi.

1400 apparecchi dell'aviazione americana, decollati da portaerei, hanno attaccato aeroporti e altre installazioni militari nipponiche nell'isola di Chiu Sciu, la più meridionale dell'arcipelago giapponese« Una formazione di 300 fortezze volanti ha nuovamente bombardato ieri Naggia sulla grande isola nipponica di How Ciu. Sulle rovine della città sono state sganciate 2500 tonnellate di bombe esplosive e incendiarie.

Radio Tokio ha annunciato che la flotta americana incrocia al largo della costa. Ciò fa ritenere possibili altri attacchi alleati.

Un comunicato ufficiale informa che negli ultimi 8 mesi la flotta britannica nell'Estremo Oriente ha affondato 274 navi giapponesi.

Roatta si è rifugiato nel Portogallo ?

LONDRA, 19 marzo

Il Daily Telegraph riferisce che secondo notize trasmesse dalla radio germanica il generale Roatta sarebbe giunto nel Portogallo e avrebbe preso alloggio in una casa prossima a quella ove abita Dino Grandi.

Cosa c'è di vero?

Notizie di fonte neutrale su sondaggi tedeschi di pace

LONDRA, 19 marzo

Voci di sondaggi tedeschi per giungere ad un armistizio continuano a circolare nei paesi neutrali malgrado le smentite date sia da parte alleata che germanica. Stamane la radio svizzera ha dichiarato senza fondamento la voce secondo la quale von Ribbentropp sarebbe giunto in territorio elvetico. Secondo l'« International News Service », nei circoli diplomatici londinesi si prevede che i capi nazisti cercheranno di stabilire contatti col governo sovietico. Secondo un'altra notizia da Stoccolma, riferita dal « Daily Herald », Hitler si sarebbe ritirato a Berchtesgaden, in Baviera, non solo per preparare l'estrema difesa della cosidetta fortezza tedesca, ma anche per redigere un memoriale a propria discolpa, da presentare agli alleati. Hitler si proporrebbe anche di consegnare agli alleati i suoi più intimi collaboratori tra i quali Himmler, Goering e Goebbels.

Sempre secondo l'« International News Service » il Capo della Germania ha avuto in questi gorni numerosi colloqui con i suoi collaboratori per discutere le offerte di pace da proporre. Dal canto suo von Papen avrebbe avuto ripetuti contatti con alte personalità cattoliche allo scopo di interessare il Santo Padre ad una azione per la pace.

I sondaggi di pace compiuti dalla Germania presso alcune Potenze neutrali sono intepretati in America come disperati tentativi dei capi nazisti per sfuggire nell'ora estrema della resa dei conti alle sanzioni che li attendono. Nel trasmettere tali voci, alcuni commentatori hanno fatto rilevare che anche gli Stati Uniti sono fermamente decisi a trattare esclusivamente sulla base di una resa incondizionata della Germania.

NOTIZIE IN BREVE

* La federazione americana del lavoro ha dichiarato di respingere qualsiasi impegno assunto dalla conferenza sindacale mondiale di Londra, a causa del carattere essenzialmente politico di quest'ultimo organismo.

* Un comunicato dello Stato Maggiore francese annunzia che la resistenza contro i giapponesi in Indocina procede secondo i piani stabiliti dalle autorità francesi.

Quattro ufficiali tedeschi fucilati per non aver fatto saltare il ponte sul Reno

LONDRA, 19 marzo

Un bollettino di guerra germanico ha reso noto che quattro ufficiali della Wehrmacht sono stati fucilati « per viltà ». Nel bollettino viene precisato che l'imputazione a loro carico era di non aver fatto saltare il ponte sul Reno, a Remagen, e di non aver provveduto alla difesa di quel tratto del fronte. Un altro ufficiale è stato condannato in contumacia.

L'atteggiamento spagnolo nei confronti del Giappone

LONDRA, 19 marzo

La stampa spagnola ha iniziato in questi giorni una campagna contro il Giappone denunciando le atrocità commesse dai nipponici nelle Filippine. I quotidiani spagnoli rilevano nei loro commenti come la Spagna sia legata alle Filippine da vincoli di sangue, di coltura, di religione.

Torpediniere tedesche affondate al largo della Corsica

Altre cinque unità leggere colate a picco al largo della costa veneta

FRONTE ITAL., 19 marzo

Sul fronte italiano viene segnalato soltanto attività di pattuglie. Truppe italiane che combattono a fianco dell'VIII Armata hanno preso parte a varie incursioni contro fortini tedeschi a sud del Senio.

L'aviazione alleata nel Mediterraneo, continuando i suoi attacchi contro le linee di comunicazione tedesche ha bombardato ieri la parte meridionale della linea del Brennero, che è ormai bloccata da 40 giorni, ponti ferroviari nella valle padana e scali merci a Vicenza. Formazioni aeree hanno operato anche sulla Austria, sull'Ungheria e sulla Jugoslavia.

Posizioni nemiche nella riviera di ponente sono state cannoneggiate per il decimo giorno consecutivo da cacciatorpediniere americani, britannici e francesi che hanno pure bombardato il porto di Genova. Sono stati fra l'altro colpiti un posto di osservazione, un deposito di materiali e concentramenti di truppe.

Durante una battaglia di inseguimento nelle acque della Corsica settentrionale sono stati affondati due cacciatorpediniere tedeschi. Altre cinque unità leggere nemiche sono state colate a picco al largo della costa veneta.

Una mostra fotografica dell'attività dei patrioti

ROMA, 19 marzo

Il Ministero per l'Italia occupata annuncia che si sta progettando di tenere fra breve una esposizione di materiale fotografico e documentario per mettere in rilievo la possente attività del movimento italiano di resistenza.

Il Comitato, che comprende rappresentanti del Governo di Liberazione Nazionale, delle Forze Armate italiane, di varie altre organizzazioni patriottiche, e di gruppi di profughi di guerra, ha pure annunciato che verrà tra breve pubblicata una serie di opuscoli documentanti la vita sul fronte della resistenza nella Italia occupata dai tedeschi.

Secondo notizie pervenute al Ministero britannico delle informazioni il 50 per cento del clero cattolico dell'Italia settentrionale collabora apertamente coi Comitati di liberazione locali ; un'altra parte valutata in circa il 40 per cento manifesta apertamente la sua avversione per il fascismo.

I patrioti del Monferrato infliggono un centinaio di morti ai nazifascisti

ROMA, 19 marzo

Il Bollettino del fronte della resistenza annnucia che la notte sul 6 marzo, nella zona di Monferrato un reparto di patrioti ha inflitto gravi perdite ai nazifascisti i quali hanno avuto un centinaio tra morti e feriti. Altri gruppi di partigiani hanno costretto ad evacuare Bobbio. Notevoli atti di sabotaggio sono stati compiuti in Liguria.

Un'organizzazione fascista scoperta a Castellammare di Stabia

NAPOLI, 19 marzo

La Polizia politica, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri ha individuato nei giorni scorsi a Castellammare di Stabia una organizzazione a carattere fascista che si pensa potesse essere collegata con quella scoperta recentemente a Roma. Sono stati tratti in arresto il prof. Giuseppe Abbate, ex fiduciario del Guf, lo studente Rossetti, un ex sergente di aviazione e tale Mascoli, già indiziato per collaborazionismo. Secondo le prime indagini fra il 23 e il 24 febbraio aveva fatto apparizione nella zona di Stabia un agente fascista, il quale si sarebbe adoperato, prendendo contatto anche con gli attuali arrestati per cercare elementi disposti a fare propaganda fascista e a compiere atti di sabotaggio. Anche l'agente fascista di cui non è stato reso noto il nome sarebbe stato arrestato.

Mussolini verrebbe sostituito da Hitler con Farinacci

PARIGI, 19 notte

Al Ministero degli Affari Esteri francese è pervenuta una informazione secondo la quale Hitler avrebbe deciso di sotituire Mussolini come Capo del Governo fascista repubblicano con Farinacci. I tedeschi avrebbero perduto ogni fiducia sull'ascendente personale dell'ex duce.

Mussolini si troverebbe attualmente in Germania.

Convocazione di un Consiglio nazionale del Partito comunista

ROMA, 19 marzo

La Direzione del Partito Comunista italiano ha deciso di convocare nella prima decade di aprile un Consiglio Nazionale del Partito cui parteciperanno i Segretari di tutte le Federazioni Comuniste provinciali.

La convocazione, secondo quanto rende noto una dichiarazione del Partito Comunista è stata decisa in seguito ad un esame della situazione soprattutto dopo l'impegno preso dal Governo per l'adeguamento della politica interna e della lotta contro il fascismo alla volontà popolare.

Nessuna via di scampo per i tedeschi

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, marzo

L'avanzata travolgente degli Alleati sul Reno ha portato il numero dei prigionieri tedeschi, presi sul fronte occidentale fin dal giorno dell'invasione, a oltre un milione di uomini.

La resa di numerosi gruppi di soldati germanici ha ormai la sua ragione nello sconforto e nella coscienza dell'inutilità della lotta. Le unità delle « Volkssturm » e i veterani della « Wehrmacht », lasciati a presidio di Colonia, non hanno posto effettivo ostacolo all'avanzata degli americani: per la maggior parte, questi reparti hanno preferito arrendersi, anzichè resistere. Alcuni loro camerati sono fuggiti oltre il Reno, prima che i ponti fossero stati fatti saltare: altri hanno tentato di raggiungere Bonn che corre peraltro rischio immediato di essere occupata dalle forze della I armata Americana, comandata dal Tenente Generale Courtney H. Hodges. La inutilità di fuggire in qualsiasi località che si trovi sulla sponda occidentale del Reno, è evidente. Non c'è possibile rifugio, sulla sponda occidentale, per la « Wehrmacht » o per le « Volkssturm ».

In realtà, non v'è rifugio per i combattenti tedeschi in alcun posto della Germania. Come ha detto il Primo Ministro Churchill nella sua recente visita al fronte occidentale: « Nessun fiume si è mai dimostrato una barriera insormontabile ».

Il carattere disperato della situazione militare tedesca è ancor più accentuato dal bombardamento delle posizioni tedesche sul fronte orientale operato da bombardieri pesanti della RAF e degli Stati Uniti in appoggio diretto alle operazioni sovietiche. Quest'azione aerea si è svolta da Sassnitz, sul Baltico, nell'isola di Ruegen che sorveglia gli accessi per mare a Stettino, fino al già molto bombardato nodo ferroviario di Chomnitz, che è il centro di rifornimento delle truppe tedesche che si trovano di fronte alle forze del Maresciallo Konev.

I danni arrecati ai mezzi di comunicazione in questi due punti, così intervallati tra loro, viene a limitare la capacità dell'Alto Comando germanico di spiegare le forze che gli restano sul fronte orientale per contrastare il consolidarsi delle posizioni sovietiche all'interno della Germania o preparare difese adeguate a sostenere il prossimo colpo sovietico.

Come è stato neutralizzato il potenziale produttivo delle miniere e delle fabbriche della Slesia ed è stato sottratto allo sforzo bellico tedesco il potenziale produttivo della regione Reno-Rhur, così ora un traffico vitale per le operazioni di guerra viene impedito verso il Reno e duramente ostacolato nel grande porto di rifornimenti di Stettino.

Il Presidente Roosevelt, nella relazione fatta al Congresso sulla Conferenza di Crimea ha messo vivamente in rilievo il carattere disperato della lotta ora sostenuta dai soldati tedeschi dicendo: « Il popolo tedesco e così i soldati tedeschi, debbono rendersi conto che prima rinunciano alla lotta e si arrendono, a gruppi o singolarmente, e prima saranno finite le loro attuali sofferenze ».

Nella stessa circostanza il Presidente Roosevelt ha anche dichiarato: « Noi - gli Alleati - non desisteremo un solo momento dalla lotta fino alla resa incondizionata ».

CRONACA DI PERUGIA

La questione dello zucchero

Rilievi e proposte - La produzione delle bietole - Un ottimo sistema remunerativo

La deficienza dello zucchero sul mercato incide profondamente sul problema generale dell'alimentazione.

Da noi è stata più volte sollevata la questione ed è stata suggerita qualche proposta per la soluzione di essa.

Oggi li prof. Giuseppe Angelini ritorna sull'argomento esaminando attentamente il problema della coltivazione delle bietole e la conseguente produzione dello zucchero nella nostra provincia.

Risulta che lo zuccherificio di Fo-gno, parzialmente danneggiato dal- guerra, potrà riprendere la sua ività per la prossima stagione sac- ifera. Sarà cioè pronto industrial- nte per la lavorazione delle bie- le ; qualora queste affluiscano al- stabilimento in quantità suffi- nte.

La coltivazione delle bietole, la semina cade in questi giorni, non ò essere spinta al di là di certi li- ti geografici, perchè data l'insuf- enza dei trasporti, sarebbe impos- ile fare affluire la materia prima posto di lavorazione.

Si calcola che in un raggio di 15 - 0 chilometri si possano mettere in ultura bieticola dai quattro ai cin- quecento ettari con una produzione media di 80-100 mila quintali e una resa di 12-15 mila quintali di zuc- chero.

Quantità certo irrilevante, ma in questi momenti si devono apprez- zare anche le quote più modeste ; perchè tutte concorrono al ritorno della nazione all'equilibrio.

Se lo zuccherificio di Foligno po- tesse assicurare il fabbisogno per i malati e per i bambini si sarebbe raggiunto un grande successo.

Ma all'estensione della coltivazio- ne delle bietole si oppongono vari fattori.

I coltivatori, per quanto il prez- zo delle bietole sia stato portato a L. 300 il quintale, trovano più con- veniente coltivare grano-turco. Non perchè il prezzo di tale prodotto, quale è stato fissato dall'ammasso, sia più remunerativo, ma perchè, ser- vendo all'alimentazione del pollame e dei suini, può dare un utile più volte superiore a quello delle bietole.

Ricorrere alla coltivazione forzata sarebbe inutile e ridicolo. Esperi- menti del genere hanno dato risultati ne- gativi. La saggezza politica e ammini- strativa consiste nell'adattarsi ai tem- pi e nel convogliare verso i propri fini la maggior parte dei collaborato- ri volenterosi e non forzati.

Tenendo fede al nostro contratto di mezzadria, che dispone la ripar- tizione del prodotto in natura, si dovrebbe anche per le bietole, per il coltivatore e specialmente per il mezzadro, provvedere alla compar- tecipazione in natura.

In questo momento in cui il po- tere di acquisto della lira è ridotto e tende sempre a diminuire per la mancanza delle derrate sul mercato, si potrebbe cointeressare il coltiva- tore con la resa di parte del prodot- to lavorato. Questa è la proposta di massima. Agli organi competenti sta- bilire le modalità dell'esecuzione.

Il parziale pagamento delle bietole con zucchero dovrebbe essere pro- porzionale alla superficie coltivata e alla resa unitaria.

Con tale pratico incentivo nella zona che può interessare lo zuccheri- ficio di Foligno, si potrebbe forse giungere ai 700 ettari con una resa di circa 25 mila quintali di zucche- ro. Devono essere tenuti poi in giu- sta considerazione i sottoprodotti quali le polpe esauste per il bestia- me e la melassa per la distillazione.

Il tempo stringe e si deve provve- re con la massima urgenza per ve- riattivato uno dei maggiori sta- menti della provincia, per prov- ere sia pure parzialmente al fab- no di un alimento tanto impor- , e per assicurare lavoro ed un ro considerevole di operai.

rme per il cambio biglietti monetari

bbiamo già pubblicato le norme ve al cambio dei biglietti « Am- emessi dalla « Allied Military ncy », danneggiati o mancanti te.

bblichiamo oggi le norme che o il cambio dei biglietti emes- a Banca d'Italia, le quali nel- o parte generale (cambio per o per valore parziale), sono a quelle vigenti per le « Am- ».

i soggiunge che i biglietti pos- o essere presentati in ogni mo- nto agli sportelli della Banca che cura l'inoltro ad una propria spe- e Commissione Tecnica in Roma, a quale compete di autorizzare o eno il rimborso.

Il rimborso viene, in linea gene- ale, consentito solo quando i fram- menti dei biglietto ne costituiscono più della metà e siano riconoscibili serie e numero.

Devono essere incollati su carta translucida, onde evitare il rischio che se ne aumenti il deterioramento.

Devono essere compilati i soliti moduli forniti dalla Banca, e deve essere rilasciata una dichiarazione in carta semplice indicante le cause del danneggiamento.

L'interesato deve versare oltre al- le spese di spedizione per assicurata dei biglietti, anche una provvigione ragguagliata all'1 per cento, provvi- gione che è intesa ad ottenere da parte dei possessori una maggiore cura nella conservazione dei biglietti.

Si fa presente che soltanto i bi- glietti divisi in non più di due parti purchè queste naturalmente abbiano la stesa serie e numero, quando sono bene riparati e costituiscono il bi- glietto intero, senza presentare altro danneggiamento, sono cambiati a vi- sta ,senza alcuna formalità e senza alcuna spesa.

La ripresa delle lezioni al Liceo Scientifico e all'Istituto Tecnico

Il R. Liceo Scientifico ha ripreso regolarmente le lezioni nei locali di Via Tornetta (sede dell'Archivio di Stato) allestiti con sistemazione prov- visoria a cura della Amministrazione della Provincia. L'orario delle le- zioni, per l'insufficienza delle aule, è forzatamente ridotto, ma tale da consentire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento. La attività didattica non era stata pe- raltro totalmente sospesa durante le vacanze invernali: corsi di lezioni sono stati tenuti in aule gentilmente concesse dal Partito Democratico Cri- stiano, nella sua sede di Via Podia- ni, e dal Parroco di S. Spirito, alla Sala S. Giacomo.

Negli stessi locali di Via Tor- netta ha ripreso le lezioni, il 15 cor- rente, il R. Istituto Tecnico.

Riunione di impiegati disoccupati

Per espresso desiderio dell'assem- blea degli Impiegati disoccupati, av- venuta presso la Camera del Lavo- ro il giorno 17 corr., una seconda riunione è fissata per sabato 24 alle ore 16, sempre presso la Camera del Lavoro, in Via dei Priori 12.

Si invitano gli interessati a par- teciparvi.

Solidarietà umana

Quando la guerra è passata, uno dei pericoli più gravi è co- stituito dalle mine: un'arma pro- ditoria, lasciata dai tedeschi a conferma - se mai ce ne fosse il bisogno - della loro brutalità. Vengono colpiti per lo più - vit- time innocenti - lavoratori dei campi e bambini.

Tutti i campi d'Italia sono stati disseminati di questi mi- cidiali ordigni, dai nazisti in fuga. Gli Alleati e il Governo si sono preoccupati del pericolo ed hanno creato speciali reparti per la ri- cerca e la distruzione delle mine. Ma ciò, logicamente, non è ba- stato. E' necessaria, per riuscire nell'intento, la collaborazione co- sciente della popolazione civile.

I gravi fatti accaduti in questi ultimi giorni nella nostra pro- vincia e perfino nella città di Perugia, stanno a dimostrare che in qualche caso la doverosa col- laborazione richiesta è venuta a mancare. Chi ha rinvenuto ordi- gni esplosivi o se n'è disfatto senza darne segnalazione alle autorità competenti, è un inco- sciente. Diremo di più: è un de- linquente, e come tale va perse- guito. Il luttuoso avvenimento dell'altro ieri, ha commosso l'in- tiera popolazione. A chi sono state sacrificate le tre tenere creature perite per lo scoppio di una bomba in via della Conca ?

Sorvegliare i bambini, denun- ciare l'eventuale rinvenimento di ordigni esplosivi è un'opera di umana solidarietà e di doveroso civismo che può evitare altri lutti che altrimenti si aggiunge- rebbero ai troppo numerosi già provocati dalla guerra.

Movimentata cattura di ventidue fascisti responsabili di gravi reati

Il giorno 14 corrente, verso le ore 4 del mattino, in località Mar- cellano-Collesecco di Gualdo Catta- neo, un forte nucleo di militari del- l'Arma dei CC.RR. al comando del Ten. dei CC.RR. di Foligno, in col- laborazione con alcuni agenti di quel Commissariato di P.S., ha ef- fettuato un'azione di rastrellamento e ha proceduto al fermo di 22 fa- scisti, alcuni dei quali si erano resi recentemente responsabili anche dei reati di oltraggio e resistenza all'Ar- ma, violenza a mano armata e fa- voreggiamento di latitanza.

I fermati sono: Valeri Ottavio fu Nazzareno da Gualdo Cattaneo classe 1896, possidente, domiciliato a Collesecco (Perugia) ; Valeri A- damo di Aiuto da Gualdo Catta- neo classe 1913, operaio, domicilia- to a Collesecco (Perugia) ; Valeri Nello di Aiuto da Gualdo Cattaneo classe 1920, operaio, domiciliato a Collesecco (Perugia) ; Grifoni Fran- cesco di Gioacchino da Gualdo Cat- taneo, classe 1924, operaio, domi- ciliato a Colesecco (Perugia) ; Ben- venuti Nello fu Oreste da Gualdo Cattaneo, classe 1891, calzolaio, do- miciliato a Marcellano (Perugia) ; Gili Gino di Erminio da Gualdo Cat- taneo, classe 1920, operaio, domici- liato a Collesecco (Perugia) ; Terenzi Filippo fu Luigi da Gualdo Catta- neo, classe 1880, colono, domiciliato a Collesecco (Perugia) ; Bartoli Ga- briele fu Domenico da Gualdo Cat- taneo, classe 1923, agricoltore, do- miciliato a Collesecco (Perugia) ; Pu- gnali Arduino di Sabatino da Gual- do Cattaneo, classe 1923, agricol- tore, domiciliato a Collesecco (Peru- gia) ; Valeri Nazzareno di Ottavio da Gualdo Cattaneo classe 1899, a- gricoltore, domiciliato a Collesecco (Perugia) ; Valeri Aiuto fu Nazza- reno da Gualdo Cattaneo, classe 1886, agricoltore, domiciliato a Col- lesecco (Perugia) ; Valeri Diaz di Decio da Gualdo Cattaneo, classe 1923, agricoltore, domiciliato a Col- lesecco (Perugia) ; Valeri Decio fu Nazzareno da Gualdo Cattaneo, cla- sse 1899, agricoltore, domiciliato a Collesecco (Perugia) ; Pugnali Saba- tino fu Cruciano da Gualdo Catta- neo, classe 1887, colono, domiciliato a Collesecco (Perugia) ; Valeri O- svaldo di Ottavio da Gualdo Cat- taneo, classe 1926, domiciliato a Collesecco (Perugia) ; Paoli Felice di Ubaldo da Gualdo Cattaneo, classe 1904, calzolaio, residente a Colle- secco (Perugia) ; Ricciarelli Iole fu Luigi da Gualdo Cattaneo, classe 1900, casalinga, domiciliata a Col- lesecco (Perugia) ; Valeri Frida di Decio da Gualdo Cattaneo, classe 1925, casalinga, domiciliata a Col- lesecco (Perugia) ; Romoli Maria fu Giovanni da Spoleto (Perugia) cla- sse 1892, casalinga, domiciliata a Collesecco (Perugia) ; Bartoli Media di Gabriele da Gualdo Cattaneo, cla- sse 1924, casalinga, domiciliata a Collesecco (Perugia) ; Mattioli Gem- ma di Angelo da Todi (Perugia), classe 1913 casalinga, domiciliata a Collesecco (Perugia) ; Mattioli Aga- ta di Angelo da Gualdo Cattaneo, classe 1925, casalinga, domiciliata a Collesecco (Perugia).

L'operazione è riuscita brillante- mente nonostante qualche resistenza incontrata ma che peraltro è stata superata energicamente dai militari operanti.

Tutti gli arrestati sono stati tra- dotti alle carceri di Spoleto.

Durante le perquisizioni domici- liari sono state recuperate alcune bombe a mano tipo « Breda » e al- cuni oggetti di vestiario di perti- nenza dell'Esercito italiano.

Mario Grecchi rievocato alla Pinacoteca

Ieri alle 11, con l'intervento di tutte el Autorità cittadine, dei rap- presentanti dei Partiti e dei giovani dell'U.S.I., nella Sala della Pina- coteca Comunale è stata rievocata la luminosa figura di Mario Grec- chi, a compimento delle manifesta- zioni svoltesi il 17 e delle quali ab- biamo dato notizia.

Il prof. Marcianò, ha delineato in sintesi, la figura del giovane, ha illustrato le sue gesta con la Banda « Leoni » e ha fatto rivivere gli ul- timi momenti del Martire.

Il pubblico commosso, ha infine applaudito a lungo.

La famiglia Grecchi, a nostro mezzo, ringrazia le Autorità, i rap- presentanti dei Partiti, l'U.S.I. e tutti coloro che hanno voluto ono- rare la memoria di Mario.

Il Turismo nella nostra Provincia

A proposito di quanto abbiamo scritto sul necessario sviluppo del Turismo nella nostra Provincia, il Marchese Torelli ci scrive la lettera che volentieri pubblichiamo:

« Nel n. 61 di codesto giornale è apparso un articolo sul Turismo, compilato su dati e notizie fornite da questo Ente Provinciale per il Turismo. Però questo E.P.T. è com- pletamente estraneo alla chiusura dell'articolo in questione, nella qua- le « si insiste sulla necessità che si faccia qualcosa al più presto ».

« Poichè tale frase potrebbe es- sere interpretata nel senso che le nostre Autorità restino indifferenti alle necessità del Turismo, dichiaro che l'Ente Provinciale per il Turis- mo, nel suo continuo lavoro di preparazione per una immediata ri- presa dell'industria turistica nella nostra Provincia alla cessazione delle ostilità, ha sempre trovato il più valido e fattivo appoggio ed il mas- simo interessamento, sia presso il competente Sottosegretariato, come presso la Prefettura ed i Sindaci dei Comuni più interessati al movimen- to turistico. Infatti, come già pub- blicato in Perugia è stato già esa- minato il problema alberghiero in una riunione di tutti i gestori di al- berghi e lo stesso sarà fatto prossi- mamente ad Assisi ed a Spoleto.

« Ringraziando per la cortese o- spitalità ».

Lelio Torelli
Comm. Straord. dello
Ente Prov. per il Turismo

Esami di abilitazione per Segretario Comunale

Con decreto Ministeriale dell'11 gennaio 1945, pubblicato nel n. 15 della Gazzetta Ufficiale del 3 feb- braio c.a., sono state fissate per i giorni 11, 12 e 13 giugno 1945, nelle sedi indicate nel decreto stesso e cioè in tutte le Prefetture del Re- gno che in detta epoca saranno sot- to la giurisdizione del Governo ita- liano, le prove scritte degli esami del conseguimento del titolo di abi- litazione alle funzioni di Segretario Comunale.

Coloro che intendono partecipare agli esami dovranno far pervenire alla Regia Prefettura prescelta quale sede di esame, Div. Segretari Co- munali, entro le ore 18 del giorno 20 aprile 1945 la domanda di am- missione in carta legale indirizzata al Ministero dell'Interno, con la esplicita indicazione della sede di esame prescelta.

Alle domande dovranno essere allegati i documenti prescritti.

VITA GIUDIZIARIA

Alla Corte Gen. Alleata

Processo contro l'uccisore di un caporale inglese

Come abbiamo fatto conoscere, ieri ha avuto inizio dinanzi alla Corte Generale Alleata trasferitasi appositamente da Roma, il grave processo contro Andrea Cossi, im- putato d'aver ucciso un caporale inglese.

Presiede l'Alta Corte il Colonnel- lo Campbell coadiuvato dal Capitano Falk e dal Ten. Mecossy, Pubblico accusatore è il Magg. Faowler capo della Pubblica Sicurezza della Prov. di Perugia. Difensore dell'imputato è l'avv. Parlavecchio del nostro Fo- ro. Fedele interprete il comm. Li- mentani.

L'aula è gremita di pubblico che segue l'interessante processo basato sui metodi procedurali diferenti dai nostri.

Subito dopo alcune formalità di rito prende la parola il Pubblico ac- cusatore che procede alla ricostru- zione del modo come si è svolto il fatto.

La sera del 22 febbraio, verso le ore 20, il caporale inglese entrò con altri due suoi commilitoni nel- l'osteria del villaggio ove erano ac- campate le truppe alleate. Dopo a- ver bevuto due o tre bicchieri di vino egli lasciò i compagni senza precisare dove fosse diretto. Dalle indagini è risultato che raggiunse nello stesso stabile dell'osteria lo appartamento del fratello dell'impu- tato ove trovò il Cossi Andrea, il fratello ed il cugino. Dopo una bre- ve permanenza uscì in compagnia dell'imputato e del cugino il quale ultimo ben presto si allontanò. Ri- masero così soli l'ucciso e l'uccisо- re. Cosa avvenne tra i due? Quale causa spinse il Cossi a uccidere con un coltello, colpendolo al cuore, il caporale inglese? E' ciò che la giu- stizia tenta di conoscere. Attraverso i vari testimoni poco si è saputo.

Con la pianta alla mano del luogo ove avvenne il delitto l'avv. Parla- vecchio cerca di stabilire il punto preciso ove il caporale fu ucciso, poichè tale rivelazione può fare mol- ta luce sul movente del delitto.

Andrea Cossi al momento dello arresto esibiva una relazione diretta al Governatore di Spoleto in cui da- va ragione delle sue azioni. Oggi forse potremo conoscerne il conte- nuto.

La Corte si ritira rinviando la udienza a questa mattina.

Cade da un albero e muore

Giorni fa l'agricoltore Giovanni Mercatello di Giuseppe da Città di Castello residente a S. Giustino, mentre era intanto a lavori di po- tatura, cadeva da un pioppo ripor- tando la commozione cerebrale.

Il giorno successivo decedeva nella sua casa.

* * *

Ieri mattina inoltre, certo Fran- cesco Ricci fu Luigi, di anni 55 da Corciano, mentre si recava alla pro- pria casa, cadeva in malo modo, ri- portando una larga ferita al capo. Trasportato all'Ospedale veniva di- chiarato guaribile in 17 giorni.

* * *

Per lo stesso motivo è stato ri- coverato al nostro Policlinico anche tale Miastelli Renato di Ferdinando di anni 17, da Perugia, abitante in via Tornatori n. 4. Ad esso però veniva riscontrata una contusione alla spalla sinistra.

Ne avrà per 15 giorni.

Avvisi telefonici

Anche i nostri servizi telefonici vanno continuamente migliorandosi per avviarsi verso il anormalità. Ieri, per esempio, è stato ripristinato il servizio degli avvisi telefonici - espressi - nella città di Perugia.

Ed è un altro passo...

L'abbonamento annuo a

Il Giornale dell'Umbria

è di Lire 500 - Semestrale Lire 256.

Per l'abbonamento spedire assegno bancario o vaglia postale all'amministrazione de «Il Giornale dell'Umbria» via Danzetta 6, o versare l'importo sul c/c postale n. 19/713 Perugia.

Il problema del latte

Un invito ai proprietari di mucche

L'Amministrazione Comunale ha constatato che l'opera di persuasio- ne svolta allo scopo di indurre i proprietari di mucche da latte a conferire tutto il latte prodotto alla latteria e ai normali clienti non ha dato i risultati sperati, in quanto molti produttori non hanno rispo- sto o hanno risposto solo in parte aggravando le già scarse possibilità di alimento per i lattanti e i malati.

Pertanto, d'accordo con l'U.P. S.E.A., ha stabilito che con il mese di aprile la crusca per le mucche da latte sia assegnata soltanto a coloro che potranno dimostrare che tutto il latte prodotto viene conferito alla latteria o viene distribuito a domi- cilio della clientela approvata dal- l'Ufficio Comunale.

Corsi di istruzione per Ingegneri e dirigenti delle Telecomunicazioni

Sono aperte presso l'Istituto spe- rimentale delle Poste e delle Teleco- municazioni le iscrizioni ai seguenti corsi:

a) Corso per ingegneri delle Te- lecomunicazioni.

b) Corso per dirigenti delle Te- lecomunicazioni.

I corsi avranno la durata di cin- que mesi e vi potranno essere am- messi soltanto i cittadini italiani che oltre ai titoli di studio appresso spe- cificati abbiano, alla data del presen- te avviso, compiuto il 18 e non su- perato il 33 anno di età.

Gli aspiranti allievi del primo corso dovranno essere in possesso della laurea in ingegneria industria- le ; quelli del secondo corso dovran- no avere il diploma di perito indu- striale (Sezione elettrotecnica) o di maturità classica.

Le domande, compilate su foglio bollato di L. 6 e corredate dei do- cumenti richiesti, dovranno perve- nire alla segreteria di detto Istituto (Viale del Re, 189 - Roma), non oltre il 31 marzo p.v.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi.

Per la concessione di carburante ai motori di uso agricolo

L'Ispettorato Provinciale dell'A- gricoltura porta a conoscenza degli interessati che con il 30 aprile si chiudono le iscrizioni di qualsiasi tipo di motore per uso agricolo.

La domanda di iscrizione deve es- sere presentata al Consorzio Agrario di Perugia corredata di documenti comprovanti il regolare passaggio di proprietà del motore e dei documenti idonei a precisare la superficie dei terreni dell'azienda in cu il motore verrà usato.

Voce dei lettori

Via Oberdan

In ordine a quanto abbiamo scritto ieri sulla sistemazione di questa strada, l'Impresa Alessandro Lilli e Figli ci scrive una cortese lettera nella quale è detto fra l'altro:

« I lavori di completamento dei due corpi di fabbrica, che costituiscono un unico fabbricato, sono attualmente in corso e, se si sono protratti più del previsto, ciò è dovuto a ragioni generali e particolari indipendenti dalla nostra volontà che ci hanno gravemente danneggiato.

Attualmente il microscopico cantiere è indispensabile per il completamento dei lavori e per garentire la pubblica incolumità. Infatti, dovendosi innalzare i ma- teriali occorrenti a notevole altez- za ed in una strada molto stretta, occorre che il cantiere e le palca- ture siano chiuse.

E' chiaro per chiunque che non abbiamo alcun interesse, nè morale, nè materiale alla persi- stenza del cantiere, anzi abbiamo interesse anche noi a rimuoverlo al più presto possibile. Stiamo pro- cedendo alla esecuzione dei lavori con la massima celerità compatibi- le con le difficoltà attuali a tutti note e pertanto anche il pubbli- co dovrà aver pazienza per qual- che altro mese, perchè non si ri- petano luttuosi incidenti che ac- caddero in un periodo in cui la nostra impresa non era interessata ai lavori.

AVVENIMENTI SPORTIVI

C. S. I. - A. C. Don Bosco 1-1

Il risultato della partita non ri- specchia l'andamento della mede- sima.

Infatti il primo tempo che si è chiuso a 0-0, ha visto una certa superiorità dell'A. C. Don Bosco, che per l'inconclusività dell'attacco ha sciupato almeno un goal al por- tiere avversario battuto.

Il secondo tempo la superiorità della Don Bosco è continuata ed in- fatti per merito del suo centrattacco Bianchi è andata in vantaggio, an- nullato a 5 minuti dalla fine per una azione molto confusa svoltesi sotto la sua porta.

Nel complesso partita scialba ; ottimi Guerra del C.S.I. e Bianchi della Don Bosco ; ha arbitrato otti- mamente Caporali.

Chi ha trovato una penna d'oro ?

Percorrendo via Enrico Dal Poz- zo, Monteluce, Campo Battaglia, Corso Cavour, la Pallotta, Monte- bello e viceversa, è stata smarrita una penna stilografica, tipo oro, ri- cordo carissimo di un figlio eroica- mente caduto in guerra.

A chi riporterà l'oggetto smarrito presso la nostra Direzione, via Dan- zetta 6, verrà corrisposto a titolo di premio l'equivalente valore in da- naro.

Da Città di Castello

Un trasferimento

CITTA' DI CASTELLO, 19 marzo

La cittadinanza apprende con vi- vissimo disappunto la notizia di un trasferimento di un valoroso e bril- lante milite dei Carabinieri, che po- polazione e partigiani avevano cono- sciuto ed incominciato ad amare nei giorni più neri della dominazione nazi-fascista: al brigadiere Sain Gio- vanni.

Era comandante del distaccamen- to di Valtabbrica quando l'uragano dell'8 settembre si abbattè sulle no- stre pacifiche regioni, e quel posto lungamente tenne con dignità di ita- liano e cuore di patriota mentre tut- t'intorno imperversava il furore fra- tricida dei fascisti e la fredda fero- cia delle S.S. naziste. Aiutò i parti- giani, protesse le popolazioni, in ogni modo eluse e fece eludere i bandi e le imposizioni che si susseguivano senza posa.

La popolazione ed i partigiani della zona di questa sua benefica e patriottica opera conservano le pro- ve sicure ed un grato ricordo, ma meglio di tutto di lui parlano que- sti dati di fatto: durante il periodo in cui comandò il distaccamento (è da notare che Valfabbrica era una zona di frequente passaggio di pa- trioti e di ex prigionieri alleati) non eseguì alcun arresto, il suo succes- sore invece terrorizzò la popolazio- ne ed arrestò, in poche settimane, ben 48 tra pacifici abitanti, patrio- ti, alleati.

La sua opera di italiano venne, però, scoperta e il brigadiere Sain fu arrestato dal Maresciallo dei Ca- rabinieri repubblichino Iotti e tra- dotto alle carceri di Perugia ove lungamente giacque con tanti altri compagni di fede e dove doveva li- berarlo l'avanzata alleata.

Dopo la liberazione comandò in- terinalmente la stazione di Lugnano, poi fu addetto alla Tenenza di Cit- tà di Castello. Recentemente è stato trasferito alla Scuola Centrale di Fi- renze. Il che è per lui certo una grande soddisfazione, ma è un vivo disappunto per coloro che lo conob- bero e lo ebbero amico nel periodo della lotta clandestina.

Noi abbiamo voluto tributargli da queste colonne il meritato elogio.

Ferito dallo scoppio di una mina

Sensi Luigi, fu Cristoforo, nato e residente a Città di Castello, è sta- to ferito dallo scoppio d'un ordigno esplosivo mentre era a lavorare in un terreno da lui condotto a mez- zadria.

Ha riportato una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra con frattura delle ossa metacarpali e lacerazione dei tendini, per cui all'ospedale di Città di Castello do- ve è stato ricoverato, l'hanno giu- dicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Corriere di Todi

Come procede l'epurazione

TODI, 19 marzo

Anche a Todi l'epurazione pro- cede in modo troppo lento e senza vero effetto di risanamento morale e politico.

C'è stato, è vero, qualche prov- vedimento di un certo rigore, ma vi sono ancora troppi impieghi pub- blici affidati a persone che, se non si sono macchiate di delitti previsti dal Codice, sono quelle che, coi loro sistemi propagandistici, accoppiati al- l'autorità derivante dalla loro posi- zione sociale, seminarono tanto odio e furono causa degli atti criminali compiuti specialmente dopo il 25 luglio.

Costoro, unitamente a tanti squa- dristi, sciarpe littorio, ufficiali del- la Milizia, repubblichini, ecc. so- no rimasti indisturbati e circolano ancora liberamente ed in perfetta letizia insieme a tanti altri che hanno trovato qui comodo ri- fugio, non potendo rientrare ai loro paesi da cui l'antifascismo li fece scappare.

E ve li vedete, costoro, far spes- so comunella insieme, riunirsi ed ap- partarsi in passeggiate romantiche al riparo da orecchi indiscreti per ab- bandonarsi a nostalgiche reminiscen- ze e liberamente farneticare di fan- tastici ritorni, in combutta anche con quelle donne che, abdicando ai sen- timenti di grazia propri del sesso, si fecero nuove Erinni per sfogare le loro torve passioni di isteriche e di pervertite, complottando, accusando e fomentando l'odio.

Non facciamo i nomi perchè, tan- to i maschili che i femminili sono sulla bocca di tutti ; ma invochiamo che tutti costoro, senza eccezione al- cuna, siano messi al bando

Il Tribunale di Perugia a Todi

Il Tribunale di Perugia (Presi- dente Galiani - P. M. Aubert - Cancelliere Pierotti) trasferitosi a- la Pretura di Todi ha emesso le se- guenti sentenze:

Ranieri Andrea di Giovan Batti- sta da Todi, imputato di furto di lana e scarpe in danno di Pannunzio Ferruccio da Todi, è stato condan- nato a mesi 6 di reclusione ed a lire 1500 di multa.

* * *

Carnevali Ottavio fu Antonio, re- sidente a Terni, via Cairoli 16, per furto di kg. 3,200 di argenteria in danno della signora Anasseri Maria vedova Rossi, residente a Massa Martana. Lo ha condannato a mesi 6 di reclusione ed a L. 2000 di mul- ta, condizionalmente.

* * *

Belibani Mariano di Ermenegil- do, residente a Collazzone, colpevo- le di oltraggio e di minacce in dan- no del brigadiere Montanucci Giu- seppe, dell'appuntato Pozzanzini E- gisto, del maresciallo Buccoliero G. Battista, tutti dell'Arma benemerita di Collazzone, è stato condannato ad anni uno e mesi uno di reclusione.

Da Gubbio

Un magazzino svaligiato dai soliti ignoti

GUBBIO, 19 marzo

Minelli Enrico, fu Angelo, da Gubbio, ha denunziato che ignoti, penetrati attraverso il tetto, in un suo magazzino, gli hanno asportato 4 quintali di grano, due pacche di lardo, un prosciutto e kg. 2 di sal- sicce, il tutto per un valore di circa L. 20.000.

Da Orvieto

ORVIETO, 19 marzo

Alla presenza del Prefetto di Ter- ni e del Direttore Provinciale della ENAC a Terni dott. V. Lo Vetro, ha avuto luogo l'attesa inaugurazio- ne ufficiale dell'Agenzia Principale dell'ENAC ad Orvieto, affidata alla Direzione del nostro corregionale rag. Angeletti Ruggero.

Alle parole di vivo compiacimen- to di S.E. il Prefetto, ha fatto se- guito il maggiore dei Carabinieri cav. Stabile ed a conclusione ha par- lato il dott. Lo Vetro il quale ha illustrato le finalità dell'Ente costi- tuendo, che avrà parte preponde- rante e decisiva nella risoluzione di molti problemi cittadini, specialmen- te alimentari.

Alla simpatica cerimonia erano presenti il Sindaco rag. Cinti, il pro-Sindaco ing. Leccese, l'Asses- sore Pesci, il magg. Stabile e cap. Lepore dei Carabinieri, Don Giulio Marinangeli e il cav. Del Grande di Terni, i signori Perciavalle e Pa- lazzetti di Orvieto, il dott. De Sarro, Direttore del giornale « Il Risorgi- mento Orvietano » insieme ad altre personalità di Terni e di Orvieto che hanno concordemente plaudito alla lodevolissima iniziativa dovuta allo interessamento di S.E. il Prefetto, del cap. Piper del Comando Alleato e del dott. Lo Vetro.

Da Città della Pieve

Nozze di un alleato

CITTA' DELLA PIEVE, 19 marzo

Venerdì scorso, nella Chiesa Par- rocchiale di S. Maria dei Bianchi è stato celebrato il matrimonio tra un militare alleato e la signorina Polve- rini Marilde.

Alla cerimonia hanno assistito molti cittadini ed amici che hanno formulato per gli sposi i più vivi auguri.

Da Gualdo Tadino

Truffe e sottrazioni all'ammasso

GUALDO TADINO, 19 marzo

La nostra Pretura ha avuto l'ono- re di ospitare una Sezione del Tri- bunale di Perugia qui strasferitosi per la trattazione di alcune cause importanti fra le quali quelle contro:

Galantini Luigi di Antonio di an- ni 27 di Gualdo Tadino, per sottra- zione all'ammasso di circa q.li 10 di granaglie (condannato a mesi 6 di reclusione ed a L. 6000 di multa).

* * *

Teodori Salvatore di Francesco di anni 29 da Gualdo Tadino, detenu- to, vestendo abusivamente la divisa degli alleati, commise truffe a dan- no di varie persone (condannato ad anni uno e mesi due di reclusione ed a L. 4000 di multa).

* * *

Perugini Cesare fu Giuseppe di anni 58, calzolaio in frazione San Pellegrino di Gualdo Tadino, per maggiorazione di prezzo (condanna- to ad un mese di reclusione ed a L. 3000 di multa).

Da Spoleto

Una conferenza

SPOLETO, 19 marzo

A cura del Corso di aggiornamen- to sociale l'avv. Leonetti mercoledì 21 corrente alle ore 17,30 parlerà sul tema: *Riforme agrarie.*

Da Fossato di Vico

Un furto e un illecito acquisto

FOSSATO di VICO, 19 marzo

Il Tribunale di Perugia trasferi- tosi ieri presso la Pretura di Gual- do Tadino ha condannato Quinto Orsini di Salvatore di anni 30 a otto mesi di reclusione ed 800 lir di multa (condanna condizionale) pe furto di oggetti di casermaggio.

Ha, invece, assolto per insuf cienza di prove, Tommaso Donn di anni 33 per illecito acquisto una macchina da scrivere cond nandolo, però, a 500 lire di mu per resistenza ai reali carabini

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafi

Pubblicazione approvata dal P.W.
2 dicembre 1944

I manoscritti anche non pubblicati non si restituisco

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.*

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.

CERCASI, Provincia Perugia o fuori, tenute e poderi in acquisto, massima valutazione. Impresa Bianchi Perugia Tel. 12-100.

ACQUISTEREI appartamento in Perugia 5-6 ambienti possibilmente con orto. Rivol- gersi Società Pubblicità Italia Piazza IV No- vembre 22.

ACQUISTANSI tenute qualsiasi grandezza Umbria Toscana. Possenti Marsala 8 Roma.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.

OPERAI motoristi e riparatori autoveicoli, veramente specializzati, ottimo trattamento, mensa cooperativa alimentare interna, assume importante industria ricostruzione automezzi. S. A. MOTOR Via Saluzzo 19 Roma Tel. 75896-71102-70534.

Le specialità Perugine e Bolognesi
da *Ricciotto*
PIAZZA DANTI - Tel. 12193

AVVISO

Con decreto del Tribunale di Spo- leto, in data 21 febbraio 1945, si invitava chiunque avesse avuto no- tizie di COSTANTINI FRANCE- SCO fu Domenico e fu Girolami Annunziata, da Trevi, scomparso in combattimento il 4 ottobre 1918, a farle pervenire al Tribunale sud- detto non oltre il termine di sei mesi prima della presente pubbli- cazione.

Avv. Lorenzo Amati

Spoleto, 7 marzo 1945.

BIAGINI
gioielliere
PERUGIA
TEL. 12.242

Automobilisti-Camionisti-Motociclisti-Utenti

MOTORI e macchinari industriali per i vostri *ricambi di forza*, di responsabilità, esigete dai vostri fornitori pezzi che portino impresso la Marca «MOTOR» **S. A. MOTOR Via Saluzzo 19 Roma Tel. 75896-71102-70534.**

Stabilimento specializzato per la costruzione pezzi di ricambio autoveicoli. Trattamenti ter- mici degli acciai.

Riparazione e ricostruzione completa di automezzi.

Cercansi Agenti nelle zone di maggior traffico.

La MERAVIGLIOSA
crema di lusso
per calzature

ROMA - VIA DELLA SCROFA N. 57 TELEFONO 55301
Esclusivista per la Provincia di Perugia:
ROSSI ROBERTO, VIA CAMPO BATTAGLIA 7 - PERUGIA